

## **Ascoltare e mettere in pratica** (Luca 10,38-42)

Il Vangelo di oggi ci presenta il famoso episodio di Marta e Maria, le sorelle di Lazzaro. Gesù e i discepoli sono ospiti a casa loro, e Marta è tutta indaffarata nei preparativi della cena, Maria invece: **“sedutasi ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola”**. Marta, allora, si fa avanti e dice: **“Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”**. Ma il Signore le rispose: **“Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta”**.

Gesù, anche in un’occasione così semplice, di carattere familiare, prende lo spunto per **un insegnamento sull’ascolto**, così decisivo, per la nostra salvezza.

Già nell’Antico Testamento il profeta Isaia, a nome di Dio, aveva proclamato: **“Porgete l’orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete”** (Isaia 55,3).

Nel Vangelo di Luca abbiamo anche una beatitudine che riguarda proprio l’ascolto. Ad una donna che, presa da entusiasmo, aveva gridato dalla folla: **“Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato”**, Gesù risponde: **“Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano”** (Luca 11,28).

Gesù, non ci chiede un ascolto ozioso, ma sempre sottolinea che bisogna “osservare” la parola di Dio, “fare” la sua volontà, **“mettere in pratica”** le sue parole: **«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia»** (Matteo 7,24).

Ascoltare è un verbo **“attivo”**. Per ascoltare occorre coinvolgersi e permettere alla **parola di Dio di rendere produttivo il terreno del nostro cuore**. È quello che viene ripetuto nella parabola del Semiatore (Luca 8,4-15).

Ascoltare non è solo un fatto di orecchi, ma di **volontà**, di **decisioni** e di **cuore**, un cuore umile e semplice, come aveva Maria, quando ascolta l’annuncio dell’Angelo e poi **dice che è pronta a fare la volontà di Dio**. Come ha fatto anche quando i pastori, davanti a Gesù bambino nella mangiatoia, riportano l’annuncio degli angeli: **“Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”** (Luca 2,19).

È proprio così, per ascoltare Dio ci vuole un cuore umile e semplice: **«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza»** (Matteo 11,25-26).

Sapete cosa ci ha promesso Gesù? Ci ha promesso che **se ascoltiamo** e **“mettiamo in pratica”** le sue parole allora siamo in comunione con Dio, allora **facciamo parte della sua famiglia**.

Siamo ancora agli inizi della predicazione e Gesù stava parlando alla folla, quando ad un certo punto Maria e i fratelli (*i cugini*) di Gesù vanno a cercarlo, ma non riescono ad avvicinarsi a lui per la gran folla. Glielo riferiscono ed: **“egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre»”** (Marco 3,34-35).

Se ascoltiamo e facciamo la volontà di Dio allora entriamo a far parte della sua famiglia!

### **XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)**

Grado della Celebrazione: DOMENICA  
Colore liturgico: Verde

### **Antifona d'ingresso**

Ecco, Dio viene in mio aiuto,  
il Signore sostiene l'anima mia.  
A te con gioia offrirò sacrifici  
e loderò il tuo nome, Signore,  
perché sei buono. (Sal 54,6.8)

### **Colletta**

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore,  
e donaci i tesori della tua grazia,  
perché, ardenti di speranza, fede e carità,  
restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Padre sapiente e misericordioso,  
donaci un cuore umile e mite,  
per ascoltare la parola del tuo Figlio  
che risuona ancora nella Chiesa,  
radunata nel suo nome,  
e per accoglierlo e servirlo come ospite  
nella persona dei nostri fratelli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA (Gn 18,1-10)**

*Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo.*

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno.

Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto».

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE (Sal 14)**

**Rit: Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.**

Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

## **SECONDA LETTURA** (Col 1,24-28)

*Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo.

Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (Lc 8,15)

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono,  
e producono frutto con perseveranza.  
Alleluia.

## **VANGELO** (Lc 10,38-42)

*Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore

## **Preghiera dei fedeli**

Gesù si fa presente nella vita di ciascuno di noi nella nostra situazione ordinaria, e offre il suo dono di grazia. Chiediamo al Signore di saperlo riconoscere, accogliere ed ascoltare.

Preghiamo insieme e diciamo: Fa' che ti riconosciamo, Signore.

1. Perché la Chiesa sappia testimoniare nella solidarietà e nella carità la misericordia del Signore per tutta l'umanità. Preghiamo.
2. Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi. Perché siano prima di tutto discepoli, accolgano il maestro nelle loro vite e diventino così esempi e maestri di vita spirituale. Preghiamo.
3. Perché tutti i credenti riconoscano il Signore che viene loro incontro e lo sappiano annunciare al mondo con fedeltà e gioia. Preghiamo.
4. Per i malati che vivono nella loro carne e nel loro spirito la sofferenza e la debolezza. Perché siano rafforzati dalla grazia del Signore. Preghiamo.

Ascolta, Signore, le nostre invocazioni, e fa' che sappiamo tradurle in concreti itinerari di vita spirituale e servizio dei fratelli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo  
hai dato valore e compimento  
alle tante vittime della legge antica,  
accogli e santifica questa nostra offerta  
come un giorno benedicesti i doni di Abele,  
e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore

giovi alla salvezza di tutti.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:  
buono è il Signore e misericordioso,  
egli dà il cibo a coloro che lo temono. (Sal 111,4-5)

Oppure:

“Ecco, sto alla porta e busso”, dice il Signore.  
“Se uno ascolta la mia voce e mi apre, io verrò da lui,  
cenerò con lui ed egli con me”. (Ap 3,20)

Oppure:

“Una sola cosa è necessaria;  
Maria si è scelta la parte migliore” (Lc 10,42)

### **Preghiera dopo la comunione**

Assisti, Signore, il tuo popolo,  
che hai colmato della grazia di questi santi misteri,  
e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato  
alla pienezza della vita nuova.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*I testi biblici che ci riportano il messaggio di questa domenica (la prima lettura e il Vangelo) ci insegnano che il Dio della Trinità ama recarsi di tanto in tanto dagli uomini, perché la sua presenza è un onore e una benedizione. Al tempo dei patriarchi, si reca da Abramo e promette un figlio a Sara che non ne ha ancora. Gesù, da parte sua, esalta due donne nubili, Maria e Marta, onorandole della sua visita e della sua parola. Il racconto di questa visita ci mostra che si deve manifestare a Gesù un vero rispetto. Il Dio della Trinità oggi continua a recarsi presso gli uomini. Questo noi la chiamiamo visita. Spesso, ci rendiamo conto della venuta di Dio solo dopo la sua visita. In questo giorno, il nostro Signore e Salvatore ci invita a recarci da lui. Egli è il sacerdote, l'annunciatore e l'ospite di questa festa liturgica. Gioiamo di questo onore, ascoltiamo la sua parola con attenzione e festeggiamo con lui la comunione di oggi con atteggiamento di venerazione. Ma soprattutto prendiamo a cuore quello che lui ci dice: è colui che si impegna della sua parola e vive secondo essa che gli manifesta il più grande rispetto.*